

ZAIA CHIEDE IL LICENZIAMENTO DEI FUNZIONARI CORROTTI**M5S: alle imprese oneste i soldi recuperati**

► PADOVA

«Le vere vittime della corruzione e del sistema che ha gestito i grandi appalti in Veneto negli ultimi 20 anni sono le piccole aziende. Ora che è arrivata la stagione in cui chi ha rubato deve restituire. Penso si debba intervenire affinché questi soldi tornano a disposizione dei cittadini e vadano ad aiutare chi ha subito maggiormente il peso di queste attività illecite: le aziende». Così Gessica Rostellato, deputata del Movimento 5 Stelle, ha lanciato l'idea di una proposta di legge per restituire alle aziende quanto recuperato a seguito di

inchieste aperte per casi di corruzione. «Così come in alcune zone d'Italia avviene con le somme ed i beni confiscati alla mafia», aggiunge «penso che in Veneto questi soldi recuperati a politici, dirigenti ed imprenditori debbano andare ad aiutare le aziende. In che modo? si può creare un fondo di garanzia che permetta alle aziende di accedere al credito attraverso il sistema bancario o per accedere a rateizzazioni verso Equitalia, si possono erogare finanziamenti a fondo perduto per aiutare le aziende a fronteggiare le spese per gli interessi, si possono finanziare nuovi progetti». Sulla vicenda

interviene anche il governatore Luca Zaia: «Quando, appena insediato, mandai una lettera ai miei collaboratori invitandoli a non ricevere nessuno al di fuori degli uffici regionali feci la figura del "mona" ma i fatti mi hanno dato ragione»; e dipendenti pubblici coinvolti in questa o in altre inchieste per corruzione? «Chi ha regolato i conti con la giustizia non può poi venire a lavorare tranquillamente come prima. La legge italiana non ci permette di licenziare lavoratori della Regione coinvolti in vicende giudiziarie», conclude «dovremmo avere leggi più incisive, non può finire a tarallucci e vino».

